

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 8.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 8.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 26 aprile 1881.

Situazione parlamentare.

Non vogliamo usurpare ad alcuno la parte di profeti assicurando pronostici su quello che uscirà dalla imminente riunione del Parlamento, e anticipando il giudizio della Camera sullo scioglimento della crisi e sulla condotta del ministero.

Lasciamo agli eventi svilupparsi da sé medesimi, tanto più che non è facile apprezzare con fondamento uomini e cose lungi dal teatro dell'azione, colla sola scorta delle notizie, che ci vengono per mezzo dei giornali o delle agenzie telegrafiche, non sempre immuni dalle influenze di partito, e quindi non sempre attendibili e sicure.

Una cosa pare indubitata, ed è: che il cosiddetto accordo fra i gruppi della sinistra è in gran parte sfumato, e che per l'altra parte minaccia sfumare alla vigilia della gran prova, se il ministero non offre a certi uomini garanzie più sicure di quelle, che ha offerto fino adesso, di fare loro un po' di largo nell'ambito desco ministeriale.

Per quanto sia scoraggiante il dirlo, a tutto questo si riduce la vita politica italiana di questi giorni com'è intesa nelle file del partito, che tiene in mano la direzione delle cose: la caccia di portafogli, e contentare le rispettive clientele.

Nessuna meraviglia, se abbiamo veduto i ministri di sinistra, distratti da queste basse preoccupazioni, solo intenti a scavalcarsi l'un l'altro, intanto che lasciano compromettere interessi ed onore del paese con una politica, prima spavalda e inframmettente, ora troppo dimessa e quasi codarda.

Se il paese non fa presto ad accorgersi dei brutti passi a cui viene con-

dotto dall'industrialismo dei politici, oh allora si saremo costretti con dolore a fare i più tristi pronostici sull'avvenire, che lo attende!

Onori a Beaconsfield

Gli uomini politici dell'Inghilterra ci porgono in questi giorni un serio esempio degno d'imitazione.

L'Inghilterra è quel paese dove se i partiti politici si combattono con vivo accanimento, e colla tenacità propria della razza, sanno però, fuori della palestra naturale dei loro conflitti, ch'è la palestra politica, rispettarsi a vicenda, riconoscere ad ognuno i suoi meriti, e rendergli la giustizia, che gli è dovuta, in ragione dei servizi resi alla patria. L'odio di partito non trascina in Inghilterra gli uomini di un ordine superiore, che si trovano in un campo diverso, fino alla denigrazione l'uno contro l'altro, e fino all'insulto anche oltre alla tomba. La rispettabilità personale non è soprattutto dimenticata: e Gladstone rispetta Beaconsfield, come Beaconsfield rispetta Gladstone, e Hartington rispetta Northcote, come Northcote rispetta Hartington.

I paesi continentali hanno da imparare sotto molti aspetti, ma sotto questo principalmente, dall'Inghilterra.

Gladstone onorando, come fa, la memoria del suo avversario politico, reca onore a sé stesso, e sa di essere interprete del sentimento nazionale, senza distinzione di partito.

In Inghilterra una condotta diversa non sarebbe né compresa, né tollerata.

COLLEGIO DI ADRIA

Abbiamo da Adria che domenica, 24, il deputato di quel

Collegio conte Angelo Papadopoli fu ricevuto alla Stazione da grande concorso di cittadini. Fece un discorso applaudito, di cui la *Gazzetta di Venezia* di ieri sera 25, porta il testo completo.

L'oratore passò in rassegna la politica finanziaria della sinistra, la politica interna ed estera, diede spiegazione dei suoi voti nella Camera, e parlò finalmente della riforma elettorale.

Siamo dolentissimi di non poter riprodurre, per difetto di spazio, il discorso dell'oratore, che fu una severa e stringente critica della condotta del gabinetto.

Ne riferiamo la conclusione:

Tornerò a Roma, in questi giorni, non coll'animo abbattuto dalla risoluzione della crisi, che lascia i nostri avversari al potere, perchè, se credo i loro sistemi di governo atti a far ancora del male al paese, la mia fede resta inconcussa nel Sovrano che regge le nostre sorti e che è degno erede di tanto Padre. La mia fede resta inconcussa nella Stella della fortuna di Italia e di Casa Savoia, per cui, sicuro, almeno in ciò, d'interpretare i sentimenti leali tanto degli amici, che degli avversari, vi invito tutti a gridare con me: *Viva il Re! Viva l'Italia! Viva la Casa di Savoia!*

Numerosi elettori uniti a lieto banchetto brindarono alla casa di Savoia, al loro deputato, ed alla concordia della destra.

derlo meno stizzoso e meno insopportabile di quello che temeva d'essere.

La conclusione fu che, anche senza provarne la menoma attrazione, presa parte, non tanto di mala grazia, al cicaleccio della cugina, che parlava di tutto, per dritto e per rovescio, con l'imperterabile sicumera che già conosciamo in lei.

Di ritorno al castello dopo un pranzo regalmente apprestato, si raccolsero nel salotto, illuminato come per una festa.

Le serate già erano fredde; un fuoco di faggio scoppiettava nel caminetto.

Malvina si sedè ai pianoforte e si mise a suonare.

Essa suonava come tutti suonano e possono suonare; infatti tutti due o tre grandi artisti che sono riusciti a trasfondere il loro cuore e la loro anima nei flanchi stupidi di un istrumento senz'anima e senza cuore, è assolutamente indifferente che lo si suoni bene o male, e tutti quelli che se ne occupano riescono egualmente noiosi.

La signorina Malvina eseguì prima alcune melodie di Schubert, poi cantò senza batter palpebra qualche aria di *Roberto il Diavolo*, dell'*Ebrea* e della *Favorita*, intercalate da romanzette e barcarole.

Cantava senza nessun gusto, ma aveva una di quelle voci altisonanti, che generalmente si ritengono per belle.

Il conte che veniva meno dal piacere ascoltandola e si contorceva tutto per l'ammirazione nella sua poltrona, dichiarò che essa suona a come Listz,

L'adunanza quindi deliberava di inviare, nella fausta occasione di quel patriottico convegno, telegramma di felicitazione all'onor. Sella capo, ed all'onorevole Cavalletto decano del partito liberale-moderato.

L'onor. Sella rispose col seguente telegramma:

« Ringrazio vivamente benevolenza elettori moderati Adria; mi associo festeggiamento collega ed amico Papadopoli. »

L'onor. deputato Papadopoli elargì mille lire alla Congregazione di Carità di Adria.

TENANI IN ADRIA

Nel banchetto, che gli elettori di Adria offesero il giorno 24 corrente al loro deputato conte Angelo Papadopoli, furono pronunziati parecchi brindisi, e uno anche dall'onor. Tenani, deputato di Este-Monselice, che venne calorosamente applaudito.

La *Gazzetta di Venezia* così ne parla nella sua diffusa relazione:

« Il deputato Tenani, ch'era stato pregato di rappresentare anche l'Associazione costituzionale di Venezia, dichiarò di accettare le onoranze a lui fatte, e perchè erano un indiretto, ma schietto e ripetuto applauso al deputato del Collegio, e perchè repu-

e che accanto a lei la Catalani, la Pasta e la Malibran avrebbero fatto la figura di scolare.

Ruggero non poté a meno di riconoscere che la cugina possedeva qualche attrattiva.

In breve, quella giornata, che gli appariva la sera prima come qualche cosa di spaventevole, fu molto meno terribile e meno lenta a finire di quello che si era immaginato in principio.

Alle dieci si prese il thé allegramente; poi il conte abbracciò Ruggero, e questi baciò la zia e la mano di Malvina - ed ognuno si ritirò nelle proprie stanze.

Tutti quattro dormirono, ma calati diversamente - il conte giurava seco stesso che avrebbe sottomesso la volontà della sorella e del figlio, la signora Barnajon contava fermamente di fare espropriare il fratello, Ruggero diceva a se stesso che avrebbe sposato Caterina, Malvina pensava che nella stessa camera aveva riposato Carlo VII e che Ruggero sarebbe stato fra due mesi conte di Songères.

Ruggero vide in sogno la faterella che gli sorrideva, e Malvina tre merli d'oro in campo azzurro che spiccavano in un angolo del suo fazzoletto.

Il giorno seguente era domenica. Da tre mesi Ruggero non aveva mancato una volta di passare la domenica in casa del curato. Caterina contava sull'ultimo giorno della settimana per vederlo e stare insieme, e la buona Marta faceva economia in tutto il resto della settimana per poterli offrire qualche ghiottoneria.

Erano insomma delle festiciuole che si succedevano una domenica do-

tava che con ciò si avesse voluto onorare quei principii, dei quali egli era stato sempre costante propugnatore, sia nella prospera, che nell'avversa fortuna; ed invitò gli astanti a perseverare in quei principii. E stato detto, diss'egli, che il nostro partito è un partito morto. Non è vero. Questa è una frase, ch'è stata inventata dai disertori. (Applausi fragorosi). È una frase, ch'è stata accarezzata da coloro che sono troppo ansiosi di riprendere il potere. Muoiono le fazioni, muoiono le sette, ma non muoiono i partiti che hanno gloriose tradizioni, che hanno per base concetti, che contano nel loro seno uomini, che onorano l'Italia e l'Europa. Ditemi voi se vi sia questione politica, economica, sociale, qualunque sia, che non sia stata affrontata dagli uomini, che appartengano al nostro partito. E questo è un partito morto? No, è più vivo di prima. — Egli invitava quindi tutti a mantenersi fedeli a questo partito, e diceva credere egli che la lotta fosse ivi più facile che in qualunque altro paese, perchè conosceva pochi luoghi dove la forza della volontà e la forza del pensiero umano si siano manifestate in azione nella proporzione come si sono ivi manifestate. »

UNA LETTERA DI FABRIZI

Continuando nel loro indegno e triviale sistema di menzogne alcuni pedissequi della infelicitissima politica ministeriale avevano sparso la voce che il generale Fabrizi avesse fatta pressione su Cairoli perchè rimanesse al potere col ministero dimissionario.

La *Riforma* pubblica invece

po l'altra - era l'unico giorno in cui si bevesse vino alla tavola del curato.

Ruggero giungeva per l'ora della messa, e ritornava a Bigny di sera, dopo aver pranzato in presbiterio.

Per nulla al mondo avrebbe egli voluto mancare a così dolci impegni; l'amor suo ne avrebbe sofferto troppo; egli poi sentiva che altrettanta sarebbero state le sofferenze inflitte all'affetto della verginella.

La domenica alla quale siamo giunti con la nostra storia, egli si alzò di buon mattino, deciso a fare in modo che nulla lo distogliesse dall'andare a San Silvano - nè il volere del padre, nè il desiderio della zia e della cugina.

Oi fossero state a Bigny venti zie come la signora Barnajon e venti cugine come la signorina Malvina, egli non avrebbe mancato ad ogni modo all'intento. Il re stesso, mi si perdoni l'espressione, non l'avrebbe trattenuto - perchè egli l'avrebbe piantato lì per correre dove il cuore lo chiamava.

Mentre usciva senza strepito dal castello per andare a metter la sella al cavallo, non fu mediocre la sorpresa che provò nello scorgere il callesse attaccato a pie' della scala, e suo padre che passeggiava nel cortile in compagnia di messer Robineau.

Il conte gli venne subito incontro e lo abbracciò con sempre nuova effusione.

— Ruggero, gli disse, ho dimenticato di dirvi iersera che le signore hanno l'abitudine di ascoltare la messa tutte le domeniche, e che hanno contato sopra di voi per essere accompagnate a San Silvano.

una lettera di Fabrizi, che smentisce assolutamente questa notizia.

La lettera del Fabrizi produsse nei circoli parlamentari una impressione sfavorevolissima al Ministero.

La stessa *Riforma* pubblica poi una smentita di Laporta e Morana nel medesimo senso. Laporta e Morana si recarono da Cairoli per indurlo a desistere dagli scrupoli costituzionali quando trattavasi di costituire il Ministero dei capi della sinistra.

LE ELEZIONI al Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica

Terminato lo scrutinio di ballottaggio, le elezioni per il Consiglio superiore d'istruzione pubblica hanno dato il risultato seguente:

Per la facoltà di filosofia e lettere eletti i professori Bonghi, Villari, Michele Amari e Bertrando Spaventa, tutti membri dell'antico Consiglio;

Per la facoltà di scienze fisiche, naturali e matematiche i professori Brioschi, Betti, Cannizzaro e Cantoni, tutti membri dell'antico Consiglio;

Per la facoltà di giurisprudenza i professori Cabella, Schupfer, Mancini e Cavagnari, tutti nuovi eletti;

Per la facoltà di medicina i professori Ercolani, Inzani, Alfonso Corradi e De Renzi, tutti nuovi eletti. Però il professore Ercolani s'intende sostituito al professore Tommasi-Crudeli che declinò la candidatura, proponendo quella dell'egregio professore dell'Ateneo bolognese.

I miei principii ben saldi in matassa di religione non mi permettono di offrire la mia persona, ed ho pensato che non vi sareste ricusato di surrogarmi in questa circostanza - tanto più sapendo che siete divenuto religiosissimo e molto assiduo all'ufficio divino -

A tali parole, Ruggero arrossì, impallidì e si turbò.

— Egli è che, padre mio...

— Non vorrete affliggermi, amico mio. Pensate che vostra zia è una di Songères, e che i di Songères non hanno mai scherzato sul capitolo delle convenienze; pensate pure che, se anche non fosse mia sorella, arredate da adempiere egualmente ai doveri dell'ospitalità.

— Egli è, padre mio, che ho già disposto della mia giornata, e che oggi veramente io non appartengo a me stesso e non posso esser vostro.

— Non sapreste sacrificarmi qualche capriccio di gioventù che domani sarete libero di soddisfare? Io non comando; vi prego.

— Guardate, padre mio, esclamò Ruggero facendo uno sforzo violento sopra se stesso, io mi sento penetrato fino nel fondo dell'anima dall'affetto che mi dimostraste dal momento del vostro ritorno. Ne sono tocco ben più di quello che sappia dirvi. Mi è nbra persino che una vita nuova abbia cominciato ieri per me.

Eppure, permettete, soffrite....

(Continua)

APPENDICE (41) del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

DI GIULIO SANDEAU

— E questo brillante fu donato dalla regina Maria Antonietta?

— Avevo giurato a me stesso che me ne sarei separato colla morte, ribattè il conte staccando dalla cravatta una spilletta che poteva valere due o tre pistole, ed appuntandola nel fazzoletto che circondava il collo di Malvina.

In quel momento un calesse nuovissimo, dalle ruote brillanti e dalle cortine con le armi, slanciato come un giunco, svelto e leggero come una jole, scivolò mollemente sopra la sabbia del cortile e venne a fermarsi a pie' della scala.

Cominciava l'autunno, stagione che è quasi sempre magnifica fra le montagne bagnate al pie' dalla Creuse.

L'azzurro del cielo era di già impallidito; il sole non dava più che tiepidi raggi, il calore che dopo l'ardore dell'estate rappresenta quello che è un amore pacifico e sereno dopo il fuoco della gioventù.

I crisantemi già stavano per fiorire, e il vento agitando la cima degli alberi ne traeva rumori più sonori. La signora Barnajon e Malvina

I professori Bonghi, Villari, Amari, Spaventa, Brioschi, Betti, Cabella, Ercolani ed Inzani sono stati eletti a primo scrutinio; gli altri nella votazione di ballottaggio.

Il ministero aveva vigorosamente combattuto la candidatura degli otto membri dell'antico Consiglio, dei quali sei sono stati rieletti a primo scrutinio e due nel ballottaggio.

Nel ballottaggio si è lesa la libertà del voto, obbligando gli elettori a votare non sulla lista unica di quelli che avevano ottenuta la maggioranza composta in ragione di tre nomi per ogni posto rimasto vacante, ma sopra liste formate dal ministero, di tre persone per ognuno dei posti.

Questo sistema portava l'annullamento di tutte le schede nelle quali si trovavano due nomi ricavati da una sola delle terna inviate dal ministero.

Molte facoltà, specie le facoltà legali più competenti d'ogni altra in questione di legalità, hanno protestato contro tale abusiva interpretazione dell'articolo 4 della legge. Altre, senza formulare proteste, hanno protestato in modo indiretto, sia votando per più de' nomi iscritti in una sola terna ministeriale, sia votando per un solo nome anziché adattarsi a prendere un'altro in un'altra terna ufficiale.

Alcuni componenti dell'antico Consiglio, chiamati a fare lo spoglio delle schede, ritenevano nulla una votazione fatta a questo modo, e da doversi quindi rinnovare in base ad una più giusta interpretazione della legge. Sono state fatte rimostranze al ministro il quale ha risposto credere giusta la sua interpretazione della legge, egli risponderne al Parlamento; dovere quindi il Consiglio procedere allo spoglio con le norme da lui stabilite. Lo spoglio delle schede ha giustificato pienamente l'opinione del Consiglio dimostrando che una gran parte del corpo elettorale riteneva illegali le disposizioni ministeriali in una sola facoltà, la quale doveva proporre due consiglieri; sopra 19 votanti vi furono: una scheda bianca, quattordici schede annullate perché contenenti due nomi della stessa terna, sessantuna schede con un solo nome con la perdita totale di novantuno voti: protesta tacita, ma significativa.

COMMEDIANTI DI SINISTRA

La *Libertà*, rimbeccando la *Gazzetta del Popolo* di Torino, che aveva parlato di commedie della Destra, scrive questo salato articolo:

Commediante, la Destra! Ma sa la *Gazzetta del Popolo* di Torino che ci vuol proprio un bel coraggio (una bella dola direbbero su in Piemonte) a venire a parlare delle commedie della Destra, dopo la enorme, la colossale, la sesquipedale commedia rappresentata dalla Sinistra in questi giorni?

Legga il lettore, e giudichi! Addì 7 aprile, avevamo due Sinistre, una contro l'altra armata e tutt'e due furiose.

Nessun uomo politico si è sentito dir sulla faccia tante insolenze, quante se ne sono sentite dire il Cairoli e il Depretis da deputati e giornali di Sinistra.

E viceversa nessun uomo politico è stato trattato con tanto disprezzo - si disprezzo - quanto gli onorevoli Crispi e Nicotera sono stati trattati da giornali di Sinistra.

Al Cairoli hanno dato dell'inetto, del buono a nulla in mille guise e in mille toni.

Al Depretis del bugiardo e del fedifrago in tutte le lingue possibili ed immaginabili.

Al Crispi, perchè nella seduta dell'8 aprile fece osservare che non era corretto che la Camera discutesse leggi importanti senza avere un ministero di fronte a sé, un giornale di Sinistra, con allusione trasparentissima, rammentò che la convenzione Vitale, Charles, Picard era stata approvata a tamburo battente fra una crisi ministeriale e una formazione di Gabinetto.

E chi non rammenta tutto ciò che il *Diritto* ha saputo scrivere contro il Nicotera ed i suoi amici, attaccandoli soprattutto dal punto di vista della moralità, diciamo della moralità?

Ebbene; tutta questa degnissima gente, dopo essersi dilaniata, vituperata, pestata e calpestate, un bel dì, dalla sera alla mattina, dopo poche ore di discussione simulata, dichiara al mondo d'aver fatto pace, d'aver

voluta sempre la stessa cosa, d'esser d'accordo in tutto, d'aver ritrovato i bei giorni del 18 marzo!

Queste sì che sono commedie, cara *Gazzetta del Popolo*; questo sì che si chiama volere ad ogni costo il potere, ed esser pronti, pur di conservarlo o di parteciparvi, alle più indegne transazioni. Potete almanaccare fin che volete, ma nulla varrà a distruggere nel pubblico l'impressione che l'on. Sella si è condotto da buon cittadino, da suddito leale, da uomo sagace ed intelligente, e che chi ha dato di se triste spettacolo è stata la sinistra, con le sue guerre furibonde e colle sue paci improvvise, colle sue violenti diatribe e coi suoi pindarici inni.

Accordo o non accordo, la sinistra, appunto perchè il pubblico vede, intende e giudica, non è mai stata tanto debole quanto in questi giorni. E chi vivrà, vedrà!

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. -- Il Papa, ricevendo numerose deputazioni cattoliche, sollecitò l'intervento alle elezioni amministrative a tutela della religione e della famiglia, e rivendicò il potere temporale e la libertà della Chiesa.

Tersera ebbe luogo una cena pasquale in casa dell'ammiraglio russo Arseniev. Fra gli invitati trovavansi il granduca Paolo, il barone Uxhull con la sua consorte e molti signori russi domiciliati a Roma.

FIRENZE, 26. -- Il ministro della istruzione pubblica, soddisfatto dei progressi fatti dalla Scuola commerciale femminile di Firenze, allo scopo di facilitarne viepiù lo sviluppo, ha accordato un nuovo sussidio di mille lire.

MILANO, 25. -- Domenica mattina nel teatro della Canobbiana fu solennemente inaugurata la bandiera della « Società di mutuo soccorso di sottoufficiali, caporali e soldati » dell'esercito in congedo.

NAPOLI, 24. -- Leggesi nel *Piccolo*: Molto pubblico e molti applausi nella sala Vega. Il mondo ufficiale era rappresentato dal Sindaco, da diversi consiglieri comunali e provinciali e da vari deputati e senatori. Molte signore le quali con alcuni segni di approvazione dati a proposito hanno mostrato di aver seguito con attenzione il corso della conferenza. L'onor. Bonghi ha delineato a larghi tratti l'ambiente in cui visse Socrate, ha fatto la genesi del pensiero greco nelle sue tre manifestazioni, epica, lirica, drammatica e sorvolando sopra tempi ed avvenimenti ha dimostrato che Socrate prima di tutti concepì le idee di uomo e di virtù. Virtù che in quel tempo fu una scienza, ma quattro secoli dopo, col cristianesimo, fu amore, sentimento, carità. Concetti elevati, luminose idee di cui cercheremo dare un sunto nel nostro numero di domani.

VENEZIA, 25. -- Gli arrivi d'olio di cotone a Venezia, Genova e Livorno, sono considerevoli. Si prevedeva che prima del 24, giorno in cui dovette esser messa in vigore la nuova legge, doveva esservene un approvvigionamento per più di sei mesi.

COSENZA, 24. -- A Paola la mattina del 23 fu avvertita una forte scossa di terremoto in direzione nord-sud. La popolazione ne fu allarmata, ma non si ebbe a deplorare nessun danno.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. -- Scrivono alla *Perseveranza*:

« Il Consiglio municipale di Marsiglia aveva abrogato una decisione anteriore per l'erazione di una statua al signor Thiers. D'ordine del Governo il Prefetto di Marsiglia ha annullato quel voto malgrado le proteste dei rossi. Per vendicarsene il Consiglio ha rifiutato di accettare il legato lasciato a Marsiglia da mad. Thiers. »

« Si legge nella *Civilisation*: Uno dei membri del gabinetto annunciò ieri a un vicepresidente della Camera che erano stati dati degli ordini dal ministro della marina per la formazione di una flotta destinata a trasportare un corpo di sbarco. Il sig. Barthélemy Saint-Hilaire ha diretto a questo proposito una nota agli agenti diplomatici francesi. »

INGHILTERRA, 24. -- Il *Times* annunzia che il Congresso socialista che doveva aver luogo a Londra alla fine di aprile od ai primi di maggio non si farà più.

GERMANIA, 24. -- La *National Zeitung* predice alla Conferenza europea,

proposta dalla Russia per discutere le misure da prendersi contro il socialismo, un *success d'estime*.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riprende con nuovo vigore la sua campagna contro i giornali polacchi per sostenere che tutte le frasi e le minacce non distruggeranno il fatto che il *Rzad* di Varsavia del 1863 era il successore letterale dell'odierno Comitato esecutivo nichilista.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Osservatorio Astronomico. -- Sappiamo che S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, in seguito a calorosa proposta del Rettore Morpurgo ordinò, sui fondi del Ministero, l'acquisto del grande equatoriale del defunto barone Dembowski di Gallarate destinandolo all'Osservatorio di Padova, e devolvendo a tale scopo una somma non indifferente.

Ci ralleghiamo di tutto cuore con i nostri bravi Astronomi che seppero con la loro attività scientifica mostrare il bisogno di possedere uno strumento più potente di quello di cui disponevano fin'ora, e sia lode al Ministro che impedì il ritorno all'estero del prezioso e storico strumento che tornerà d'ora innanzi di decoro al nostro paese ed alla nostra Università.

Collegio dei Ragionieri. -- Domenica, 24, al tocco, si raccolsero nello studio dell'avv. G. B. nob. Fiorioli della Lena alcuni ragionieri della nostra Città per divenire alla costituzione del Collegio dei Ragionieri della provincia di Padova, cogli intendimenti del I. Congresso Nazionale dei Ragionieri tenuto in Roma nell'ottobre del 1879. A voti unanimi il Collegio fu definitivamente costituito e venne nominata una Commissione per la preparazione dello Statuto conforme a quelli delle altre Associazioni consimili del Regno.

Dopo l'approvazione dello Statuto stesso verranno dati maggiori schiarimenti; per ora coloro che desiderassero di far adesione potranno recapitare il loro nome e cognome nello studio dell'avv. Fiorioli Via Bolzonnella.

Noi confidiamo vivamente che a questo nuovo e importante sodalizio non mancheranno le adesioni di tutti i Ragionieri della provincia.

Liste elettorali amministrative e commerciali. -- Sono esposte la lista elettorale amministrativa e quella della Camera di Commercio per l'anno 1881, affinché, tutti coloro che credono avervi interesse, possano fare i dovuti reclami. Il termine utile scade il giorno 12 del prossimo maggio.

Lista elettorale politica. -- Viene pure pubblicata, sino a tutto il 4 maggio, anche la lista elettorale politica. I reclami sono proponibili fino al 9 del mese stesso.

Esposizione artistica, scientifica, industriale in Milano. -- In occasione della Gran Mostra Nazionale, s'aprirà in Milano anche un'Esposizione artistica, scientifica ed industriale d'autori vivi ed estinti, che avrà la sua sede in Via Pasquirolo, 12 A.

Artisti concittadini. -- Abbiamo veduto un ritratto a matita del comm. prof. T. Vanzetti, fatto dal bravo allievo della nostra Scuola di disegno e modellazione sig. Valeggia. Il lavoro non poteva riuscire più perfetto, né più rassomigliante, anche se trattato da mani ben più provette.

L'espressione dell'occhio vivace, le pieghe e le ondulazioni della barba, il complesso delle linee non si potevano certo indovinare con maggiore sicurezza.

Di questo giovane artista abbiamo avuto occasione di parlarne altra volta, e siamo veramente lieti di poter ripetere che s'egli continuerà nello studio, con la passione e l'amore che sente presentemente, avremo il conforto di salutarlo in avvenire come onore del paese che gli diede i natali.

Nuovo ponte di ferro. -- I lavori del nuovo ponte di ferro a San Benedetto sono quasi ultimati: crediamo che fra brevissimi giorni, forse al principio del mese venturo, il ponte possa venire aperto alla circolazione del pubblico.

Cavalieri d'industria. -- Noi abbiamo già accennato a certi bravi signori, capitati nella città nostra per eseguirvi certe loro imprese

onorande, come sarebbe a dire frodi e truffe d'ogni genere e qualità.

Il riserbo, che sempre vogliamo usare per non impedire l'azione sollecita delle autorità, che si adoperano a colpire i malfattori, ci tratteneva dal parlare di questi cavalieri d'industria.

Oggi - che già l'autorità ha compiuto ciò che doveva - narriamo i fatti diffusamente.

Al nostro Ufficio di P. S. era stata segnalata dalla Polizia Austriaca una truffa di 650 sterline, commessa a Trento da due individui, i quali si spacciavano per inglesi, sotto i falsi nomi di Philipson e Reynolds, ed erano subito scomparsi.

Eseguiti qui le pratiche relative, queste risultarono sulle prime infruttuose. Ma, mentre si facevano delle indagini presso i cambiavalute della città, riguardando al grosso furto di cartelle avvenuto a Ferrara, si seppe pure che un individuo sconosciuto aveva proposto lo sconto d'uno *scheck*, tratto sopra una Banca d'Inghilterra.

Fu come un raggio di sole, che condusse all'arresto dei sunnominati, i quali abitavano l'uno all'Albergo della *Stella d'oro*, l'altro all'Albergo dell'*Aquila Nera*.

Quando si videro minacciati del carcere, senza speranza d'uscirne a buon mercato, protestarono energicamente in nome della loro condizione di liberi cittadini britannici e minacciarono di sollevare, o press' a poco, un conflitto internazionale se non li lasciavano andare.

Ma la P. S. tenne duro e le porte, sempre ospitali, dei Paolotti si chiusero dietro alle loro spalle.

Perquisiti i bauli che possedevano, furono trovati pieni di arnesi - colori, pennelli, acidi, carta ecc. - destinati alla preparazione delle cambiali, dei *checks*, delle cartelle falsi, che servivano ad essi per le truffe colossali, che consumarono in varie città con un garbo, con una disinvoltura mirabili.

Inoltre vennero sequestrate, in valori diversi e reali, circa 30,000 lire.

Pare che i due mariti facciano parte di quella vastissima associazione di truffatori, il cui processo si sta trattando presentemente a Torino.

E si ritiene non siano punto inglesi, sebbene parlino ottimamente la lingua di Jhon Bull; ma siano nati e cresciuti sotto il bel cielo d'Italia.

Ponte di Brenta. -- Favorita da una bellissima giornata primaverile, la fiera di Ponte di Brenta richiamò ieri una folla sterminata di popolazione da tutti i paesi vicini, ed anche di altre provincie.

Si può dire che a Padova c'era mezza, e la processione delle vetture reduci dalla fiera durò fino ad ora tardissima.

Non sappiamo che sia succeduto alcun disordine.

Gli affari furono discretamente animati.

Scontro di vetture. -- Alle ore otto circa di ieri sera successe in Vicolo Paolotti uno scontro di due vetture private, per cui potevano avvenire serie conseguenze.

Le persone, che si trovavano in una delle vetture, vennero rovesciate, riportando delle contusioni, però non gravi.

Quanto al cavallo dell'altra vettura, tolto il freno a chi lo guidava, e rotte le stanghe, che gli sbattevano nei garretti, se ne fuggì a corsa disperata, infilando la via S. Gaetano; quindi, traversata la Piazza Garibaldi, per Via Zattere, Pozzetto, e Piazza dei Signori, andò a cacciarsi contro l'osteria del Gallo. E proprio un miracolo se in quella lunga e precipitosa traversata non avvenne alcuna disgrazia di persona.

Tutto si limitò ad un fuggi fuggi, e ad un po' di confusione.

Ferimento. -- Verso le 1 ant. dell'altro ieri, il contadino *Cricellaro Grolamo* di Galliera, accortosi che lo derubavano delle galline, mosse inerte per mettere almeno in fuga i ladri. Ma invece gli toccò di pigliare sulla testa una sacrosanta legnata, senza sapere a chi tenersi obbligato, in causa della oscurità, che gli impedì di ravvisare il feritore.

Nuovo Stabilimento a Venezia. -- Ci scrivono da Venezia: « Oltre ai soliti stabilimenti marini, venne aperto in questi giorni nel palazzo Orseolo a S. Gallo sotto la Direzione dei due distinti medici dott. Tecchio e dott. Franchi un Stabilimento Idroterapico. Elettroterapico - e Pneumoterapico. In questo nuovo Stabilimento a tutto si è provveduto con garbo e

buon gusto, e si ha seguito quanto prescrive l'arte medica moderna in simili cure, nè altrimenti poteva essere sotto la direzione di medici così valenti. »

Leva della classe 1860. -- Il ministro della guerra ha determinato che il giorno 27 del corrente mese venga da tutti i Consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe del 1860; che la detta sessione venga chiusa il giorno 31 del prossimo venturo maggio; e che il seguente giorno 1° giugno sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Tiro a segno internazionale. -- Leggiamo nei giornali francesi: Pare che si intenda ordinare per questa estate una festa internazionale di tiro a segno.

Si dice che lo Stato offrirebbe un gran premio di L. 20,000.

Tutte le nazioni sarebbero invitate a partecipare a questo torneo che avrebbe luogo nella pianura di Saint-Maur.

Scoperta di bombe. -- Intorno all'accennata scoperta di una stamperia clandestina con relative bombe, leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna di ieri mattina:

« Ieri, mattina alle ore 6, in una casa presso i prati di Caprara, la nostra Questura riuscì dopo molte indagini, a scoprire la stamperia clandestina da cui uscirono i manifesti sovversivi in varie circostanze pubblicatisi qui in Bologna. »

« Un ispettore con due funzionari e parecchi agenti entrarono in detta casa, spettante a certo R., commerciante, e ivi in una cantina trovarono un torchio, molte cassette di caratteri carta e tutto l'occorrente per stampare. Si rinvennero pure vari stampati rivoluzionari e, di più, otto bombe in ferro fuso, di cui quattro cariche a dinamite con la miccia. »

« Le bombe furono portate all'arsenale per essere esaminate, e il R. venne arrestato. »

Le bombe di Bologna. -- Sulla scoperta di bombe a Bologna, ci giungono i seguenti nuovi particolari:

La cantina dove queste vennero trovate, insieme alla stamperia clandestina era tenuta in affitto da certo Rolli Roberto che conduce bottega da barbiere in Via S. Felice, mentre la moglie tiene bottega da acquavitaia.

Sono state sequestrate molte lettere, alcune copie di manifesti già stampati e che la *Leggenda rivoluzionaria* aveva in data epoche sparsi per la città. Fu trovata ancora la *composizione intatta* della famosa epigrafe al Barsanti.

Le bombe sequestrate sono, come scrivemmo, sette: quattro delle quali cariche. Esse sono del diametro di 6 o 7 centimetri: sono di forma sferica, col foro per la spoletta.

Tranne del Rolli, che ha 31 anni, moglie e due bambini, nessun altro venne fin ora arrestato.

Un prete assassinato. -- Leggiamo nella *Provincia* di Pisa del 22:

Ieri mattina, la tranquilla via Santa Caterina è stata messa sottosopra per la scoperta di un orribile delitto.

In una delle case che la determinano, abitava un prete, vecchio, ma ancora rubizzo: certo Della Nave. Egli reduce dall'America, dove si era trattenuto alcuni anni, viveva tutto solo ed aveva fama di quattraino.

Gli inquilini della casa, di cui abitava il piano terreno, non lo vedevano da molti giorni; ma pare che non se ne preoccupassero. Quando, da due giorni, la carità del prossimo ecco venire in loro risvegliata da un puzzo insopportabile che si sprigionava dalle stanze del prete.

Allora per proprio, santissimo interesse, si fecero a domandare che cosa potesse essere stato di lui e sospettando una disgrazia fecero parte all'Ufficio di pubblica sicurezza dei loro timori. Venne a forza aperta la porta del quartiere e nella camera, presso il letto disfatto, venne trovato il Della Nave a metà vestito e con la gola e il petto colpiti da coltello. La decomposizione del corpo era già principata ed il fetore era impossibile a sostenere.

Nella camera, i mobili erano stati tutti aperti, rovistati, e come è da ritenersi, saccheggiati. Dunque, momento del delitto fu il furto. Vedremo se anche questa volta i ladri assassini sanno nascondersi alle indagini della polizia.

Furto in Vaticano. -- Il *Diritto* annuncia il furto, nella Biblioteca vaticana, di un Codice in 12, valutato 10,000 lire e contenente la copia di alcuni canti della *Divina*

Commedia, fatta dal Boccaccio e annotata dal cardinal Bembo.

Monsignor Mattinucci, bibliotecario, denunciò questo furto alla Questura.

R. Marina. -- La regia corvetta *Vettor Pisani* al comando di S. A. R. il Duca di Genova, capitano di vascello, dopo aver visitato le coste di Siam ove fu fatta segno a splendide accoglienze, giungeva il 20 corrente a Singapore e proseguirà il 22 per la Birmania.

La regia fregata *Vittorio Emanuele* è partita il 21 corrente da Chio per Chesme.

Il 20 corrente è stato armato a Venezia il regio avviso *Messaggero*, al comando del capitano di fregata cav. Monfort Stanislao, per portar soccorsi alla nave nazionale *Album* incagliata sulla spiaggia del Cortellaccio.

L'arresto del Colauzzi. -- Il fattorino della Ditta Fischer e Reichsteiner, del quale fu tanto parlato negli scorsi giorni, venne finalmente rintracciato ed arrestato.

Ecco quanto ci scrivono in proposito da Aviano in data del 23 corr. alla *Gazzetta di Venezia*:

« La guardia forestale Mazzega Pietro, residente in Aviano, avuto sentore che il Colauzzi si aggirasse sulle montagne che dominano il Comune di Aviano e paesi limitrofi, nel giorno 22 corr., alle ore 3 pom., in compagnia di suo fratello guard'ia boschiva comunale, per nome Luigi, nonché di Polo Luigi, alto guardaboschi comunale, stabiliva di perlustrare varie località alquanto sospette. »

Infatti, dopo otto ore di faticoso cammino, reso difficile per un fortissimo temporale che scatenavasi, giunse in Andreis, e da di là a Barcis, paese che trovavasi affatto fuor di mano ed in mezzo alla montagna.

E inutile dire che le dette tre guardie vestivano da contadini, ed anzi, essendosi le medesime riunite ad una quarta di Barcis, davano ad intendere a quei montanari di ricercare del fieno e capre per comperare.

Verso le ore 8 antim. d'oggi (23 corr.) dopo perlustrate varie osterie di Barcis, alla distanza di circa un chilometro da questo paese, la squadra s'abbattè in una casa di contadini, ed essendo entrato il Pietro Mazzega per chiedere se vi fosse del fieno da vendere, una donna, dopo avergli risposto che non ne aveva, gli accennò che trovavasi in sua casa un forciore qualificatosi pel figlio del sig. Policreti di Castello di Aviano.

La guardia forestale, senza perder tempo, salita una piccola scala, trovò in una stanza il Colauzzi, che dormiva placidamente.

Lo svegliò, ed egli, senza scomporsi menomamente, dichiarò l'esser suo, di esser fuggito da Venezia perchè, avendo perduta una somma affidatagli a lui dal suo principale, non ebbe più coraggio di presentarsi. Nelle tasche non gli si rinvenne che una trentina circa di lire.

La guardia Mazzega Pietro per questo fatto merita lode, tanto più che non aveva alcun obbligo di tale servizio. E un giovane energico, pieno di zelo pel suo faticoso servizio, e non curante delle fatiche; speriamo che i suoi superiori lo sappiano rimunerare convenientemente.

Anche il brigadiere dei RR. Carabinieri, G. Girelli, non tralasciò un sol momento dacchè ebbe avviso della fuga del Colauzzi di visitare tutti i luoghi ov'era supponibile ch'egli si fosse nascosto, quantunque il tempo postosi alla pioggia, rendesse faticosissima la ricerca, specialmente sul pendio della montagna. »

Uno sbaglio di feretro. -- I giornali russi narrano un caso curioso relativo al celebre pianista Nicola Rubinstein, morto recentemente a Parigi.

È noto che la salma del defunto venne trasportata a Mosca, dove fu seppellita con gran pompa. Ora si sarebbe scoperto che il feretro trasportato a Mosca non era di Rubinstein, bensì quello di una baronessa russa, morta nella stessa epoca di lui a Parigi, e fatto partire collo stesso treno per Riga. Sembra che ci sia stato sbaglio di feretro a Berlino, e che il corpo di Rubinstein riposi a Riga, mentre quello della baronessa prese il suo posto a Mosca.

Sentinella assolta. -- Il *tribunale Militare* di Piacenza mandò assolto il soldato Luigi Rampone, del 69° fanteria, residente a Pavia.

Il Rampone, la notte del 19 marzo scorso, era di sentinella alla polveriera, fuori della città. Tre individui passarono poco lungi da lui.

Prima che si avvicinasero, il Ramone diede tre volte il *chi va là* e l'alto là; sparò un primo colpo all'aria, poi un secondo nella direzione di quegli individui, colpo che riuscì fatale per Losio Domenico, il quale restò ucciso.

Il tribunale sentenziò che il Ramone non era colpevole di eccesso di difesa.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 23 aprile NASCITE Maschi N. 3. -- Femmine N. 2.

MORTI

Cunico-Clarendon Caterina fu Andrea d'anni 42 casalinga coniugata. Muari Anabrosini Giovanna fu Giovanni d'anni 38 mesi 6 levatrice coniugata. Franchin Matilde Elisabetta di Sante di giorni 3. Tutti di Padova.

TEATRI

Notizie artistiche

Teatro Concordi. -- Facciamo un punto interrogativo. Dove va la gente alla sera invece che andare al teatro?

La recita della Compagnia Tessero si succedono - ma né la somma valentia degli attori, né il solletico delle novità drammatiche, che più hanno destato interesse dentro e fuori d'Italia, valgono a riempire la sala del Concordi.

Ieri, alla rappresentazione della *Messalina*, c'era quasi un deserto: pochi assidui e meno assidue, con un imbracciamento generale da non dirsi.

Eppure altra volta la *Messalina* - quando aveva per interpreti gli stessi attori di ieri - la Tessero, Biagi e Bertini - trasse a farsi sentire delle folle enormi, sospinte da una curiosità quasi morbosa.

Oggi invece nulla di tutto questo - come se gli attori non fossero più quelli - come se lo spettacolo non fosse più lo stesso: le lascive della tremenda imperatrice, i suoi amori feroci e le orgie della Suburra.

Riusciva pur tanto caro in addietro questo spettacolo a tutti e a tutte? Che abbiano fruttato le penitenze queiramati?

Del resto i tre attori, che già furono nominati, diedero i personaggi di *Messalina*, di *Bito* e di *Claudio* con somma efficacia.

La signora Tessero fu la donna, che la storia ricorda quale una mostruosa eccezione del sesso, cui la natura largì il prestigio d'ille grazie pudiche, degli affetti gentili, delle soavi e serene aspirazioni. Ebbe collere e languori, impeti selvaggi e slanci appassionati indescrivibili.

Biagi è forse il *Bito* migliore che si sia presentato sulle nostre scene. Nell'atto della Suburra raggiunse l'altezza d'un vero e grande artista. Solo vorremmo che smorzasse talora alcun poco la voce, poiché così l'effetto sarebbe più pieno, più completo.

Ottimo il Bertini e bene gli altri. Probabilmente il *Conte Rosso* verrà rappresentato giovedì.

Udremo anche *Yedda*, un nuovo lavoro di Ulisse Barbieri, che trovasi a Padova e assisterà alla recita.

Il pubblico potrà così giudicare come sia fatto questo Barbieri, che ha ingordato di sangue tutti i teatri della penisola.

Un Concerto a Melbourne.

Ci fu gentilmente comunicato il programma di un grande concerto d'assi a Melbourne (Australia), dagli Italiani colà residenti per festeggiare il giorno natalizio di S. M. il Re Umberto ed al quale presero parte parecchi artisti sotto la direzione del sig. Alberto Zelman.

Il programma è composto dei migliori pezzi delle opere nostrane e rivela lo squisito buon gusto di chi seppa comporlo.

Diamo i nomi degli artisti tutti italiani:

Signore Tamburini Coy, Margherita Venosta, e signori Leandro Coy, Antonio Giannone e V. Tramaglia.

Il ricordo della patria e di quanto essa conserva di più venerato non si estingue in quei nostri connazionali, sebbene li divida da noi l'Oceano immenso e le diverse fortune.

Ci è grato poi in questa occasione

di ricordare come gli ufficiali - tra cui contiamo alcuni amici nostri - e i marinai della nave *Europa* siano sempre fatti segno a Melbourne delle più vive e sincere manifestazioni di simpatia.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 25. Rendita it. gov. da 1. gennaio 1881 89 83.90,08 1. luglio 92, -92,25. I 20 franchi 20,50. 20,52. MILANO 25. Rendita it. 92,35. I 20 franchi 20,53.

Sete. Pochissimi affari, prezzi invariati.

Grani Mercato più fiacco, prezzi fermi.

LIONE, 24. Sete. Mercato, incerto prezzi corretti.

CORRIERE DEL MATTINO

RICONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Giovedì, 28 corrente, la Camera dei Deputati si riunirà per la prima volta, dopo lo scioglimento della crisi ministeriale.

Secondo notizie concordi da Roma si ritiene che una grossa battaglia parlamentare sarà impegnata sulla interpellanza dell'onor Zeppa.

Tutti i capi-gruppi sollecitano i loro amici a trovarsi a Roma.

Si calcola sulla presenza di quattrocento deputati fin dalla prima seduta.

Vogliamo sperare che anche i Deputati del Veneto, compresi della gravità della situazione, faranno atto di presenza, e quanto a quelli della nostra provincia confidiamo che non ne mancherà uno.

LA RIFORMA ELETTORALE

Crediamo che l'accordo fra il ministero e la maggioranza della Commissione per la legge elettorale, po sarà ritenersi per completo. Esso avrà per conseguenza la modificazione di qualche articolo del progetto, che è innanzi alla Camera, e la cui discussione fu interrotta dal voto del 7 aprile. (Diritto)

NOTIZIE MILITARI

Acquisto d'Artiglieria.

Il Ministero della guerra ha commesso alle officine della Casa Krupp in Essen, fino dallo scorso settembre un certo numero di cannoni da centimetri 12 A. R. C. (Ret) e i relativi affusti d'attacco e di difesa con avanzano.

Questo materiale in acciaio, verrà allestito in brevissimo spazio di tempo e sarà quanto prima posto in distribuzione.

I rimanenti cannoni da cent. 12 (Ret) occorrenti per vari servizi, saranno costruiti in paese man mano che le fonderie esauriranno le commesse cui stanno attendendo presentemente.

Un'apposita Commissione composta di un u. ciale superiore e di due capitani venne dal Ministero della Guerra delegata ad assistere alle prove che ebbero luogo fin dallo scorso dicembre al poligono di Meppen. (*sercizio)

LA DISCIPLINA MILITARE

Leggiamo nell'Italia Militare: «Sappiamo che nella prossima dispensa del *Giornale militare ufficiale* verrà pubblicata una circolare ministeriale intesa a reprimere energicamente l'abuso, per parte di ufficiali o personali dipendenti dal ministero della guerra, di far pervenire domande per via e raccomandazioni indirette e di far rappresentare i loro desideri in modo irregolare per mezzo di sollecitazioni di persone anche estranee all'esercito.

Ciò essendo contrario ai più elementari principi su cui è basata la disciplina militare, il ministro della guerra colla detta circolare richiama l'osservanza delle disposizioni regolamentari, dichiarando essere sua ferma intenzione di sottoporre d'ora innanzi a punizione disciplinare chiunque contra- verrà a quelle disposizioni, ed inoltre che la mancanza potrà

aver l'effetto di far sortire esito sfavorevole alla domanda che sia pervenuta irregolarmente al ministero.» FASTI DEL MINISTRO VILLA

Leggiamo nel *Fanfulla*:

Il signor Pompeo Luparia, avvocato, fautore della candidatura del conte Maffei al 4. Collegio di Torino, e di quella andata a male dell'avvocato Vallengia a Casale Monferrato, è stato nominato giudice al Tribunale di Vigevano.

Non vi starò a dire che certi poveri diavoli ci mettono dieci anni per diventare giudici, e tanti poveri pretori non arrivano mai ad esserlo. Ma quei pretori hanno l'ingenuità di non voler fare la propaganda elettorale per i candidati della riparazione.

DE AMICIS A TORINO

Mandano da Torino, 24: Iersera al teatro Carignano Edmondo De Amicis tenne la prima delle annunciate letture a beneficio dei quattro orfani del compianto amico Sacchetti. Tema della lettura era «Le espressioni del viso.» Egli fece uno studio psicologico originale e brillante e il successo ne fu splendido.

Il teatro era affollato della più scelta società torinese. L'oratore, ascoltato con viva e non interrotta attenzione, fu alla fine della lettura calorosamente applaudito. (Pungolo).

SPEDIZIONE DI TUNISI

Parigi, 24. Il Bey invitato a ritirare le sue truppe dall'Isola di Tabarca vi si è rifiutato. L'Isola fu occupata ieri dai francesi senza colpo ferire.

Ieri a Tunisi furono fatti alcuni arresti di fanatici che andavano predicando la guerra santa contro i francesi.

Intanto in Francia cresce il malanimo contro l'Italia e si da per positivo che parecchi industriali e fabbricanti hanno licenziato gli operai italiani che erano impiegati nei loro stabilimenti. (Pungolo).

FLOTTE A TUNISI

Il *Fanfulla* osserva che il governo italiano non ha preso risoluzione alcuna per appagare il desiderio dei nostri concittadini di Tunisi, i quali reclamano la protezione efficace della madre patria.

IN MORTE di Lord Beaconsfield

Nonostante il desiderio della Regina, del sig. Gladstone e della nazione inglese, i funerali di Lord Beaconsfield saranno privati e modesti, secondo le espresse ingiunzioni da lui fatte nel suo testamento. Le esequie si faranno martedì a Hughenden Manor, alle ore 3,30 pom.

La rivestitura della bara è di quercia semplice con maniglie di bronzo, senza corona e con una piastrina di bronzo sulla quale si legge: IL MOLTO ONORIVOLE BENIAMINO DISRAELI CONTE DI BEACONSFIELD

VISCONTE HUGHENDEN K. G. MORTO IL 19 APRILE 1881. (NB.) K. G. Cavaliere della Giarrettiara.

L'iscrizione è stata anche incisa sul piumbo della parte interna della bara.

Parecchi membri della famiglia reale hanno espresso l'intenzione di assistere al funerale.

Da' giornali inglesi rileviamo che la bara doveva uscire dalla casa di Curzon-Stroet la sera di venerdì o la mattina di ieri, in un carro funebre a quattro cavalli, e andare direttamente a Hughenden per la strada rotabile, fermandosi una volta sola, per un'ora. Dovevano accompagnare il carro sir Filippo Rose, sir Nataniel Rotschild, lord Rowston, il servo do- voto di Lord Beaconsfield, Baum, e due o tre altri.

Nell'iscrizione citata non si legge la data della nascita di B. Disraeli, perchè non si sono ancora trovate notizie sicure intorno ad essa.

Si prevede impossibile mantenere ai funerali, martedì, il carattere che gli esecutori testamentari di Lord Beaconsfield vorrebbero lasciargli, - quello cioè di cerimonia privata. Si sa fin

d'ora che vi assisteranno i membri delle due Camere, rappresentanti dei diversi rami dei servizi civili, ecc. La mattina di martedì partiranno treni speciali da Paddington per Hughenden. Fino a quel giorno, la bara starà in una delle stanze di Hughenden Manor, che il defunto preferiva alle altre.

GLADSTONE E BEACONSFIELD

Ecco la lettera che il signor Gladstone ha scritto al segretario di lord Beaconsfield, appresa la morte di quest'ultimo: Havaden Cattle, 19 ottobre.

Caro lord Rowston, Fu con penosa sorpresa, dopo le notizie più favorevoli di questi ultimi giorni, che appresi stamane la morte di lord Beaconsfield la quale ecciterà un doloroso interesse nel nostro paese e all'estero.

Conforme al messaggio che vi ho già mandato, desidero informarvi e informare gli esecutori testamentari che io sono per dare le necessarie istruzioni per pubblici funerali se lo desiderano. Proponendo tale onore da parte del governo, non sicuro di agire d'accordo con l'aspettativa e il desiderio di tutti.

Sono, caro Rowston, il vostro devoto W. E. GLADSTONE.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. - Il *Times* dice: «Si può sperare che le presenti difficoltà riguardanti Tunisi potranno regolarsi facilmente e quando la irritazione sarà diminuita da ambe le parti. L'avvenire della Tunisia sarà regolato da un accordo fra le potenze del Mediterraneo, ma sarebbe grande sventura per il mondo, se la Francia e l'Italia, nazioni della istessa origine, che devonosi tanto una all'altra, la cui amicizia può avere così grandi risultati, compromettessero le loro future relazioni con un disaccordo che una discussione leale potrebbe facilmente rimuovere.»

TUNISI, 25. - Il governo del bey prende serie misure per evitare il conflitto. Le pattuglie notturne sono più numerose. Ogni arabo, trovato nelle strade dopo le ore 9 pom. è arrestato. È proibito di uscire di casa con armi.

MANILLA, 24. - Il nuovo sultano delle isole Sulu accettò l'alta sovranità della Spagna. Promise di punire qualsiasi ribellione contro gli spagnuoli.

LONDRA, 25. - Camera dei Comuni. Grosvenor annunzia che Gladstone proporrà di erigere un pubblico monumento a Beaconsfield presso Westminster (Applausi).

Riprendesi la discussione della legge agraria. Gibson lo combatte vivamente.

BERNA, 25. - Il Consiglio federale spedi un giudice d'istruzione a Ginevra per una inchiesta relativa all'affissione della protesta contro l'esecuzione capitale di Pietroburgo. L'inchiesta specificherà gli stranieri e le società straniere che parteciparono alla pubblicazione.

BONA, 25. Il cattivo tempo continua a rallentare le operazioni sulla frontiera tunisina. Il trasporto la *Corse* è giunto stamane qui, e andò raggiungere la divisione, che opererà probabilmente domani contro Tabarca. Confermasi che un ufficiale francese fu assassinato presso Gargville. Una colonna mobile fu spedita in quella regione; altre la seguiranno se è necessario.

l. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 26 Aprile 1881

A mezzodi vero di Padova Tempo m. di Padova ore 11 m. 57 s. 40 Tempo m. di Roma ore 12 m. 0 s. 7 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (25 Aprile), Time (Ore 9 ant, 3 pom, 9 pom), Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., Direzione Vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

25 Aprile Ore 9 ant 3 pom 9 pom Bar. a 0 - mill. 762,3 760,2 760,5 Term. centigr. +12,7 +16,9 +12,2 Tens. del vapor acqueo. 6,42 5,97 6,88 Umidità relat. 61 42 65 Direzione Vento N WSW S Vel. chil. oraria del vento. 6 11 18 Stato del cielo sereno/sereno sereno

CORRIERE DELLA SERA 26 aprile

SPEDIZIONE DI TUNISI

A proposito delle menzogne sparse da molti giornali per addormentare il pubblico e per trarlo in inganno sulle vere intenzioni della Francia riguardo a Tunisi, crediamo bene riportare dalla *Nazione* questo dispaccio: Roma, 23.

La situazione si va complicando. Notizie pervenute alle ambasciate estere constatacono che la Francia è decisa d'impadronirsi della Reggenza di Tunisi, indorando l'annessione colla formula del protettorato.

Confermasi che l'Inghilterra manterrà la politica di lasciar fare e di compensarsi di fronte alla Francia colla estensione della propria influenza in Egitto.

Ancora non si ha la conferma dello sbarco dei Francesi nell'isola di Tabarca. L'occupazione di quell'isola sarebbe importantissima.

Tabarca è un'antica colonia genovese già fiorentissima che contò fin 7 mila abitanti. Al presente l'isola è quasi deserta; frammezzo alle rovine che la coprono s' trovano 365 cisterne.

Può, secondo afferma la *République Française*, divenire una stazione marittima importante per la sua posizione sul litorale della più bella regione della Tunisia. I grandi bastimenti possono ancorare nell'estate nella piccola rada ed anche nella baia dell'est.

ULTIMI DISPACCI

CAGLIARI, 26. - Telegrafasi da Tunisi all' *Avvenire di Sardegna*: La Porta approva la condotta del Bey ed annunzia di aver intavolato trattative coi gabinetti.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Date (26 aprile) and various market items like Pezzi da 20 cont. F., Genova contanti, Banconote austriache, etc.

Telegrammi delle Borse

Table with 3 columns: Location (Vienna, Parigi, Milano) and various market items like Obblig. dello Stato 500, Prestito Nazionale, etc.

F. SACCHETTO CORRISP.

Bartolomeo Mosechin, gerente resp.

Circolare N. 2090.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

Padova, 22 aprile 1881.

A termini dell'art. 1096 del Regolamento e 38 dello Statuto, gli Azionisti di questa Banca Mutua Popolare sono convocati in Assemblea Generale straordinaria pel giorno di Domenica 1° Maggio p. v. alle ore 11 ant., nel locale della Banca stessa sito in Via Maggiore ai Civici N. 691 A. e 692 per la trattazione degli oggetti seguenti:

- 1. Fissazione del limite massimo della somma da impiegarsi in conto corrente attivo durante il primo semestre anno corrente; 2. Proposta di erogazione del fondo delle opere di previdente beneficenza; 3. Nomina di un Consigliere d'Amministrazione a completamento delle cariche sociali.

L'Eguaglianza Società nazionale di mutua assicurazione a quota annua fissa contro i danni della Grandine

Costituita l'anno 1875 sede in Milano - Via S. M. Fulcorina N. 12

Le Tariffe dei premi sono modiche. La Società *Eguaglianza* ha sempre pagato interamente e puntualmente tutti i sinistri liquidati nei precedenti esercizi senza domandare ai Soci assicurati aumento di premio e facendo anzi una riserva ad onta delle disastrose grandinate degli scorsi anni e ciò essenzialmente nella suddivisione dei rischi adottata dalla Società.

Agente Generale in Padova Vincenzo Maroder Piazza Teatro Garibaldi, 501 Programmi, Tariffe, Statuti ad ogni richiesta. 3-223

IL DOTTORE A. MAGGIONI dentista a Venezia

pregiasi avvertire che nei giorni 27 e 28 del corrente mese si troverà qui all' *Albergo della Croce d'Oro*, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 4-229

PER LA NUOVA STAGIONE

La ditta ALESSANDRO MICHELEI negoziante di merci all' *Ingrosso Via Rodella*, ed al dettaglio *Angelo due Vecchie* oltre d'essere assai bene assortito in tutti gli articoli ha messo in vendita i seguenti al prezzo ridotto

Table with 2 columns: Item (Tibet nero alto 110/100 di Francia, Musole nere, Rasi di seta, etc.) and Price (al metro da L. 1.50 a L. 4.50, etc.)

1112 BORGO BIANCO 1112 ANTICA PISTORIA detta del Gambaro

Pane bianco 1° qualità il chil. Cent. 28 Massarino » » » 40 Paste di Napoli 1° qualità » » 70 Riso nostrano » » » 42 detto fino » » » 48 3-225

PASTICCERIA e BOTTIGLIERIA

IN VIA DEL SALE Grande deposito di Vini e Liquori esteri e nazionali in bottiglie, come pure a litro per rivendita, a prezzi ridotti. Zucchero e Caffè garantito in tazza. La vendita viene fatta soltanto per pronta cassa.

NUOVO NEGOZIO OMBRELLI IN PIAZZA DEI FRUTTI (SOTTOPORTICO BETTINELLI N. 548)

Con grande assortimento di Ombrelli da Signora, Ombrelli di seta di lana e di cotone di tutte le qualità; Bastoni da passeggio, Gabbie per uccelli ecc., si fanno riparazioni in Ombrelli, Ombrellini, Bastoni. Il sottoscritto per la buona qualità dei generi e per i prezzi limitatissimi lusinga di essere onorato da numerosa clientela. 8-172 BARATELLI FRANCESCO 16-194

D'affittarsi in Monselice Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte, N. 8. Dirigersi per la visita dal signor Antonio Borlato capomastro-muratore in Monselice. 15-164

ASSICURAZIONI contro la Grandine PREZZI

Frumento a L. 3.50 per ogni 100 Lire Uva a » 10,00 per ogni 100 Lire Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società Generale Italiana in Padova, Palazzo delle Debite, 1 piano.

NEGIZIO M. R. DI MICHELE ZUCKERMAN

(Vedi avviso in 4. pagina) Società Generale Italiana (Vedi avviso in 4. pagina)

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. -- La drammatica compagnia di A. Tessero rappresenta: *Sullivan* con l'arsa - ore 8 1/2. TEATRO MECCANICO in Piazza Vittorio Emanuele - Ogni sera rappresentazione - Ore 8 1/2.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN
IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte. nonchè grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Lazzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 45-496

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia **Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci**; a Vicenza da **Valeri**; a Recoaro da **Dal Lago**; a Verona da **Frinzi e Emanuelli**; a Udine da **Fabris e Filippuzzi**. 16-36

Società Generale Italiana DI MUTUA ASSICURAZIONE

QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **UN MILIONE**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'**incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore.**

A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centoquarantacinque Milioni di Lire.**

La Presidenza

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale
RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale
CARISI LUIGI

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffa a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (13-167)

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
omnibus 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
omnibus 5,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
2,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.
1,35 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,30 p.
3,20 a.	4,17 a.	5,25 a.	6,39 p.
9,14 a.	7,10 p.	8,55 a.	8,10 p.
omnibus 8,50 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 p.
8,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	1,55 p.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,10 a.
omnibus 6,13 a.	10,1 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.
10,40 a.	2,35 p.	8,28 a.	12,54 p.
4,24 p.	8,23 p.	4,55 p.	8,54 p.
misto 2,30 a.	2,30 a.	diretto 8,8 a.	11,9 a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,25 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,55 a.	10,43 a.	1,15 p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.
8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.
misto 12,20 a.	2,19 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,45 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 a.	11,15 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.
omnibus 6,38 a.	11,12 a.	diretto 13,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.
omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.
Padova part. 5,22 a.	23,1,48 a.	Bassano part. 5,55 a.	9,2,29 a.
Vigodarzere 5,33 a.	33,1,59 a.	Rosa 6,08 a.	9,11,2,41 a.
Camposampiero 5,44 a.	45,2,13 a.	Rossano 6,15 a.	9,18,2,51 a.
S. Giorgio delle Per. 5,53 a.	54,2,24 a.	Cittadella 6,26 a.	9,29,3,03 a.
Camposampiero 6,03 a.	63,2,34 a.	Villa del Conte 6,38 a.	9,44,3,22 a.
Villa del Conte 6,17 a.	72,2,50 a.	Camposampiero 7,08 a.	10,13,3,57 a.
Cittadella 6,30 a.	81,3,5,7 a.	S. Martino di Lupari 7,12 a.	10,20,4,5,8 a.
Rossano 6,44 a.	90,3,24 a.	Camposampiero 7,21 a.	10,30,4,17 a.
Rosa 6,58 a.	97,3,40 a.	Vigodarzere 7,32 a.	10,41,4,31 a.
Bassano 7,17 a.	10,45,4,8 a.	Padova 7,42 a.	10,51,4,42 a.

TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.
omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.
Treviso part. 5,19 a.	26,1,25 a.	Vicenza part. 5,37 a.	8,50,2,12 a.
Paese 5,29 a.	31,1,41 a.	S. Pietro in Gd. 5,59 a.	8,57,2,34 a.
Istrana 5,35 a.	38,1,54 a.	Carmignano 6,7 a.	7,2,42 a.
Albaredo 5,44 a.	45,2,10 a.	Fontaniva 6,17 a.	9,18,2,52 a.
Castelfranco 5,49 a.	52,2,20 a.	Cittadella 6,25 a.	9,28,3,7 a.
S. Martino di Lupari 5,58 a.	59,2,46 a.	S. Martino di Lupari 6,42 a.	9,55,3,31 a.
Cittadella 6,07 a.	66,3,19 a.	Castelfranco 7,21 a.	10,12,3,45 a.
Fontaniva 6,17 a.	73,3,28 a.	Albaredo 7,13 a.	10,20,3,55 a.
Carmignano 6,26 a.	80,3,39 a.	Istrana 7,28 a.	10,42,4,9 a.
S. Pietro in Gd. 6,35 a.	87,3,48 a.	Paese 7,36 a.	10,55,4,19 a.
Vicenza 6,44 a.	94,3,57 a.	Treviso 7,49 a.	11,11,4,32 a.

SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.
omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.
Schio part. 5,46 a.	9,20,5,30 a.	Vicenza part. 7,53 a.	9,3,7,40 a.
Thiene 5,2 a.	9,37,5,52 a.	Dueville 8,15 a.	3,25,5,2 a.
Dueville 5,17 a.	9,52,6,10 a.	Thiene 8,35 a.	3,49,8,22 a.
Vicenza 5,37 a.	10,12,6,32 a.	Schio 8,49 a.	4,05,8,32 a.

CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.	omnibus ant.
omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.	omnibus pom.
Conegliano part. 3, a.	12,40,6,10 a.	Vittorio part. 6,45 a.	10,58,5,20 a.
Vittorio arr. 2,38 a.	8,8,3,8 a.	Conegliano arr. 7,9 a.	11,22,5,44 a.

TRATTATO di Idraulica Pratica

PER TURAZZA PROF. DOMENICO
Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12.	2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	1,50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2,50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III.: Inerazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	5.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	6.—

VIGILETTI DA VISITA * AVVISI * OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO
DI UN
Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo III. — It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI
di
LUIGI CAV. MOROSINI

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso dela nona • Le barufe in famegia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III
La chitara del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME
INNervAZIONI
Padova 1881, in-8° grande
Prezzo del Volume L. 3

Premiata Tip. Sacchetto
P. ZANIBONI

SCAPOLO
ROMANZO